



Città di Potenza

Unità di Direzione “Servizi alla Persona”

Ufficio Servizi Sociali

Sede: Via N. Sauro – 85100 Potenza

Oggetto: PROPOSTA PROGETTUALE A VALERE SUL DECRETO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA 24 giugno 2021 “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia”.

3. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

3.1 COMUNITA' DI CURA

3.1.1 Descrizione degli obiettivi generali *(Descrivere sinteticamente l'iniziativa rispetto al contesto socio economico e alla emergenza Covid19, alla programmazione regionale, ai fabbisogni e feedback derivanti da monitoraggi e valutazioni relativi alle precedenti iniziative finanziate dalle Intese, agli eventuali interventi o progetti o programmi già in essere che possono contribuire in modo sinergico. Il testo deve essere ricompreso nel perimetro del riquadro: circa 3000 caratteri)*

Il Covid-19 ha evidenziato, definitivamente, tutte le criticità legate ad un'organizzazione sociale fondata sul mito dell'individuo a danno della società, aggravando ulteriormente vissuti di solitudine e isolamento, spesso alla base di episodi di disagio.

Il Progetto "Comunità di cura" ha lo scopo di rafforzare i Centri per le famiglie nella funzione originaria di spazi dedicati alla promozione di una “cura diffusa”, intesa come capacità delle comunità di farsi carico delle difficoltà che vive chiunque in esse vi abita, senza distinzione di sesso, età, religione, provenienza, identità sessuale, in un'ottica di ritrovata solidarietà. Persegue la finalità di creare e agevolare la formazione di occasioni di incontro e di scambio tra i vari membri di una comunità, eliminando o limitando al massimo i livelli percepiti di solitudine ed isolamento dei vari membri che la compongono.

3.1.2. Descrizione dell'obiettivo specifico *(Descrivere lo scopo precipuo dell'intervento, indicare se si tratta di un nuovo intervento o della prosecuzione di iniziative già attivate sul territorio. Se si tratta di un nuovo intervento, descrivere l'eventuale innovatività rispetto alle misure nazionali. Indicare i destinatari finali e il beneficio tangibile che si prevede essi ricevano dall'attuazione dell'iniziativa, anche tenendo conto di precedenti valutazioni d'impatto. Il testo deve essere ricompreso nel perimetro del riquadro: circa 3000 caratteri)*

Il Progetto “Comunità di cura” si inserisce in un percorso di valorizzazione delle risorse di territorio già avviato dal Comune di Potenza attraverso l'istituzione del Distretto dell'Inclusione e delle Porte Sociali.

Scopo particolare del Progetto è fornire una risposta immediata e tangibile allo sgretolamento delle relazioni sociali, da più parti riconosciuto come denominatore comune delle differenti forme di disagio, emarginazione e discriminazione riscontrabili.

Responsabile P.O. Dott.ssa Marilene Ambroselli
Tel.:0971/4155787

mail:marilene.ambroselli@comune.potenza.it

Dirigente Dott. Giuseppe Romaniello

mail:dirigente.serviziallapersona@comune.potenza.it

PEC: servizisociali@pec.comune.potenza.it

Guardando all'eziologia delle diverse forme di fragilità esistenti e senza tralasciarne il carattere multifattoriale, si propone di assumere un approccio insieme analitico e di sistema, agendo in maniera trasversale sull'insieme della/e comunità esistenti, al fine di fornire strumenti materiali ed immateriali utili a tutti indistintamente. Ci si propone in tal modo di rispondere all'aumento delle disuguaglianze sociali, alla povertà educativa, al fenomeno dei cosiddetti "ragazzi senza problemi", agendo sulla leva della cura e dell'accoglienza intesi insieme come strumenti ed obbiettivi.

3.1.3. Descrizione delle attività *(Descrivere sinteticamente le azioni e le attività legate al perseguimento dell'iniziativa. Se l'iniziativa è a gestione diretta, cioè realizzata dalla Regione, descrivere le attività necessarie per il raggiungimento dei risultati, di cui al punto successivo. Se l'iniziativa è a gestione indiretta, cioè la Regione finanzia iniziative svolte dagli enti locali, descrivere le azioni/attività messe in campo dalla Regione e le attività che si prevede i territori realizzino per il perseguimento dei risultati, di cui al punto successivo. Il testo deve essere ricompreso nel perimetro del riquadro: circa 3000 caratteri)*

Nello spirito della L. n.328 /2000, al fine di "promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse delle collettività locali tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria", il Progetto si svilupperà attraverso azioni di coinvolgimento diretto e partecipato di vari soggetti istituzionali (Basilicata Creativa, Università, Ente Locale, ASP), del privato sociale e delle reti formali ed informali di cittadini.

Le azioni e le attività in esso previste prevedranno il rilancio e l'incentivazione di reti di mutuo-aiuto, recupero degli spazi pubblici come luoghi di condivisione utili a sperimentare forme nuove di gestione partecipata e condivisa di socialità, messa in rete di risorse tra soggetti differenti, a prescindere dalla condizione di bisogno iniziale, oltre che valorizzazione di una cultura dell'accoglienza e della cura di comunità, anche attraverso l'implementazione e l'uso di una *app* dedicata collegata ad una banca del tempo e ad una biblioteca degli oggetti e dei saperi.

3.1.4. Descrizione dei risultati attesi *(Descrivere sinteticamente i risultati o output previsti dall'iniziativa a gestione diretta o indiretta, in termini di servizi/prestazioni che si prevede vengano erogati ai destinatari finali. Il testo deve essere ricompreso nel perimetro del riquadro: circa 3000 caratteri)*

Attraverso una gestione mista diretta e indiretta, il Progetto "Comunità di cura" si propone di coniugare insieme tanto il rafforzamento di servizi esistenti e l'implementazione di servizi di nuova istituzione, quanto l'erogazione di prestazioni specialistiche e tecniche. Nel primo caso si tratterà, del rafforzamento delle funzioni e azioni dei Centri per le famiglie e particolarmente della realizzazione di una *app* dedicata attraverso la quale il cittadino possa non solo partecipare alla banca del tempo, ma partecipare e accedere alla biblioteca degli oggetti e dei saperi di comunità, in una dimensione che sia micro e macro comunitaria.

Nel secondo caso, i tecnici e gli specialisti coinvolti saranno riferimento e supporto principale per la realizzazione di momenti formativi e di accompagnamento dei gruppi e dei Tutors di quartiere e/o di condominio che di volta in volta si individueranno sul territorio.

3.1.5. Descrizione degli impatti previsti *(A partire dai risultati, descrivere sinteticamente l'impatto sociale previsto sui destinatari finali, cioè sulle famiglie, in termini di miglioramento del loro benessere. Il testo deve essere ricompreso nel perimetro del riquadro: circa 3000 caratteri)*

Si prevede un impatto positivo del Progetto non solo sulle famiglie, ma anche sui singoli e in generale sull'intera comunità che si andrà definendo, attraverso la cura, insieme obbiettivo e pratica. In tal senso, la cura cui si riferisce il Progetto in parola non è da intendere esclusivamente come attenzione alle relazioni intime e attività di chi lavora nelle case di cura, nelle scuole, negli ospedali o nei servizi sociali ad esempio,

Responsabile P.O. Dott.ssa Marilene Ambroselli
Tel.:0971/4155787
mail:marilene.ambroselli@comune.potenza.it

Dirigente Dott. Giuseppe Romaniello

mail:dirigente.serviziallapersona@comune.potenza.it
PEC: servizisociali@pec.comune.potenza.it

ma anche e principalmente come abilità dei singoli e delle comunità di saper porre le condizioni sociali, economiche ed emotive, affinché tutte e tutti possano prosperare insieme, in una dimensione armonica di rispetto e accoglienza reciproci. In tale prospettiva, attraverso la realizzazione delle azioni in esso comprese, ci si attende un rafforzamento complessivo delle relazioni sociali diffuse e di prossimità, che sappiano richiamare anche il modello del “buon vicinato”.

3.1.6. Quadro logico di coerenza

Obiettivo specifico e destinatari		Precondizione e criticità attuative		
<p><u>Obiettivo specifico</u></p> <p>Rafforzamento, miglioramento e incentivazione di vecchie e nuove relazioni sociali e umane ispirate alla cura e all'accoglienza.</p> <p><u>Destinatari</u></p> <p>Minori e adulti di ogni età, sesso, religione, provenienza, identità sessuale, stato civile, senza distinzione alcuna.</p>		<p><u>Precondizione</u></p> <p>Analisi di contesto e monitoraggio del sistema, attraverso la realizzazione di un ricerca sociale in itinere, che veda la collaborazione attiva dei vari soggetti istituzionali e non, coinvolti, in special modo della rete Basilicata Creativa, dell'Università, dell'Ente Locale attraverso la rete dei servizi sociali e dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, quali soggetti deputati al coordinamento e monitoraggio del Progetto.</p> <p><u>Criticità attuative</u></p> <p>Disponibilità iniziale di dati.</p>		
Attività	Risultati attesi	Indicatori di risultato	Impatto atteso	Indicatori di impatto
Analisi di contesto	Conoscenza della realtà di partenza in termini di micro e macro contesto.	Mappatura della condizione di partenza del contesto dato (bisogni emergenti, criticità e risorse)	Coinvolgimento attivo dei residenti di quartiere e/o degli abitanti di condominio nella fotografia iniziale del contesto di appartenenza.	Numero di questionari restituiti e/o di interviste/colloqui effettuati
Comunicazione esterna (informazione, diffusione e sensibilizzazione sul Progetto)	Diffusione dell'informazione sul Progetto “Comunità di cura”; Comprensione delle finalità e degli strumenti adoperati; coinvolgimento di attori istituzionali e non istituzionali presenti sul territorio.	Numero di campagne di informazione, diffusione e sensibilizzazione realizzate; Facilità di accesso all'informazione e prodotta; Numero di soggetti interessati raggiunti.	Conoscenza del Progetto e degli strumenti adoperati; Aumento e miglioramento dei livelli di collaborazione tra soggetti differenti.	Partecipazione e ad incontri e frequenza; costituzione di una rete di supporto interistituzionale e allargata all'esterno; Numero di soggetti, sul numero di soggetti raggiunti,

Responsabile P.O. Dott.ssa Marilene Ambroselli
 Tel.:0971/4155787
 mail:marilene.ambroselli@comune.potenza.it

Dirigente Dott. Giuseppe Romaniello

mail:dirigente.serviziapersona@comune.potenza.it
 PEC: servizisociali@pec.comune.potenza.it

				disponibili a partecipare ai tavoli di progettazione.
Implementazione dell'app dedicata	Realizzazione di una <i>app</i> che funga da strumento di connessione tra le diverse esperienze attivate e che permetta l'accesso alla banca del tempo e alla biblioteca degli oggetti e dei saperi.	Diffusione dell' <i>app</i> dedicata sul territorio.	Fruizione dell' <i>app</i> da parte dei soggetti interessati, raggiunti attraverso la comunicazione .	Numero di soggetti che hanno scaricato e che si sono registrati sull' <i>app</i> dedicata.
Costituzione gruppi di discussione partecipata, di quartiere e/o di condominio	Proposte avanzate da parte dei differenti soggetti interessati coinvolti sul Progetto; Livello di cooperazione e fiducia.	Numero di incontri effettuati.	Miglioramento dei livelli di partecipazione alla vita di comunità, all'interno del quartiere e/o del condominio raggiunti.	Numero di gruppi di discussione costituiti e di Tutor individuati; numero di soggetti che sarebbero disposti a partecipare all'iniziativa; Numero di proposte con contenuti appropriati pervenute rispetto ai temi discussi.
Creazione di una banca del tempo e di una biblioteca degli oggetti e dei saperi	Aumento dei livelli di condivisione e di collaborazione anche tra soggetti differenti, in relazione alle disponibilità materiali ed immateriali avanzate.	Numero eventi, iniziative, materiali e disponibilità caricate sull' <i>app</i> dedicata; Numero di risorse materiali e immateriali disponibili in forma partecipata e condivisa.	Aumento del numero di interazioni tra soggetti all'interno di uno stesso quartiere e/o condominio.	Numero di contatti registrati sull' <i>app</i> , andati a buon fine (incrocio tra domanda e offerta di beni e servizi materiali e immateriali).

Responsabile P.O. Dott.ssa Marilene Ambroselli
Tel.:0971/4155787
mail:marilene.ambroselli@comune.potenza.it

Dirigente Dott. Giuseppe Romaniello

mail:dirigente.serviziallapersona@comune.potenza.it
PEC: servizisociali@pec.comune.potenza.it

Incontri formativi finalizzati ai gruppi e ai Tutor di quartiere e/o di condominio	Organizzazione e implementazione di incontri formativi tematici.	Numero di incontri tematici organizzati attinenti con i bisogni, le criticità e le risorse di quartiere e/o di condominio emergenti.	Aumento dei livelli di consapevolezza e di fiducia reciproci.	Numero di abitanti di un quartiere e/o di un condominio partecipanti agli incontri.
Soddisfazione degli utenti	Aumento dei livelli di soddisfazione percepita in relazione al numero di servizi disponibili.	Numero di insoddisfatti parziali + totali/numero di intervistati.	Miglioramento della vivibilità percepita e del senso di cooperazione all'interno del quartiere e/o del condominio, intesi come "Comunità di cura".	Numero di questionari di soddisfazione e/o colloqui/interviste effettuati, andati a buon fine (<i>feedback</i> positivo sulle iniziative intraprese).

Responsabile P.O. Dott.ssa Marilene Ambroselli
 Tel.:0971/4155787
 mail:marilene.ambroselli@comune.potenza.it

Dirigente Dott. Giuseppe Romaniello

mail:dirigente.serviziapersona@comune.potenza.it
 PEC: servizisociali@pec.comune.potenza.it